

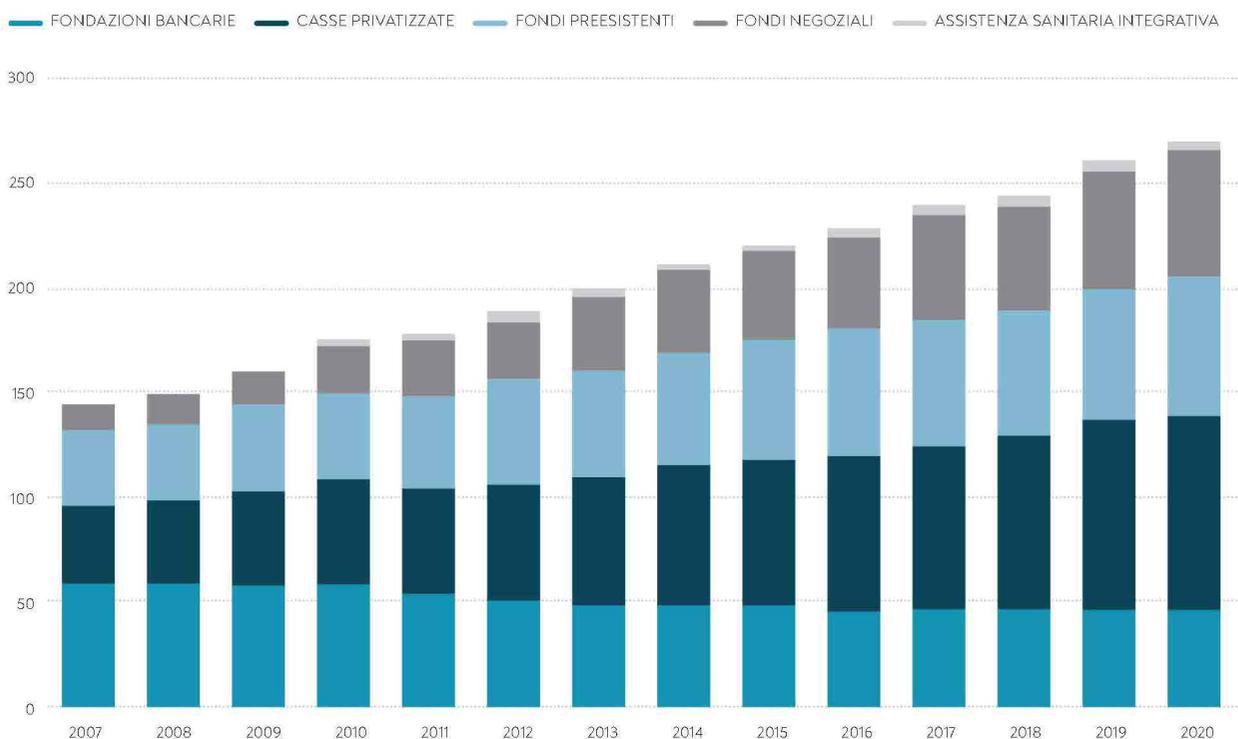
TENDENZE ISTITUZIONALI  
di Michaela CamilleriLYXOR etf  
SOCIO: GENERALI GROUPInvestire nel futuro  
è una scelta naturale

# GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI RESISTONO AL COVID-19

Il patrimonio di fondi pensione, casse di liberi professionisti e fondazioni bancarie cresce dell'89% negli ultimi 14 anni. E il 77% di questo patrimonio è affidato (direttamente o indirettamente) a gestori professionali.

**N**onostante le crisi finanziarie che si sono susseguite a partire dal 2008, inclusa l'ultima innescata dalla pandemia da COVID 19, il patrimonio degli investitori istituzionali italiani (fondi pensione, casse dei liberi professionisti e fondazioni di origine bancaria) è costantemente aumentato: negli ultimi 14 anni si è passati dai 142,85 miliardi di euro del 2007 agli attuali 269,84, con un incremento dell'88,9%. In percentuale del PIL, il patrimonio di questi soggetti è pari al 16,3% e, includendo anche il welfare privato (compagnie di assicurazione, fondi aperti e PIP), si raggiunge il 57,8% (953,8 miliardi di euro). Numeri che, stando alle evidenze fornite dall'Ottavo Report "Investitori istituzionali italiani: iscritti risorse e gestori per l'anno 2020" curato dal Centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali, confermano come il mercato

## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI (VALORI IN MILIARDI DI EURO)



Fonte: Ottavo Report "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2020".

Nota: Per le forme di assistenza sanitaria integrativa il patrimonio è stato stimato sulla base dei dati del ministero della Salute e dalla rilevazione dei bilanci.

istituzionale italiano si sia consolidato negli anni, raggiungendo ormai una dimensione rilevante.

Dei 269,84 miliardi di euro gestiti dagli investitori istituzionali italiani, circa 105 sono affidati a gestori professionali tramite mandati e circa 89 sono investiti direttamente in strumenti del risparmio gestito come OICR, FIA, ETF e polizze. Soprattutto per le casse privatizzate e per le fondazioni di origine banca-

ria, l'affidamento delle risorse attraverso mandati di gestione si riduce progressivamente in quanto per la gestione diretta si tende sempre più a sfruttare piattaforme o SICAV costituite ad hoc. In totale, tra investimenti diretti e indiretti, le risorse affidate a gestori professionali ammontano a 194 miliardi (181 nel 2019 e 164,9 del 2018), pari al 77% circa del patrimonio totale analizzato nel presente, in crescita rispetto agli

anni precedenti. I flussi netti annui da investire si aggirano in media ai nove miliardi (oltre 17 per il 2019) mentre aumentano le scadenze da reinvestire, che possono essere stimate in circa 20 miliardi l'anno. Positivi anche i rendimenti, nonostante il cigno nero che si è abbattuto sui mercati finanziari: tutti gli investitori istituzionali hanno realizzato buone performance nel 2020, con le fondazioni di origine bancaria che segnano un +3,6%, se- ▶

TENDENZE ISTITUZIONALI

RENDIMENTI A CONFRONTO (VALORI PERCENTUALI)

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO			RENDIMENTO CUMULATO		
								3 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	3 ANNI	5 ANNI	10 ANNI
Fondazioni bancarie	3,6	6,5	2,7	5,3	3,4	3,4	5,5	4,3	4,3	4,0	13,3	23,4	48,4
Fondi negoziali	3,1	7,2	-2,5	2,6	2,7	2,7	7,3	2,5	2,6	3,6	7,8	13,5	42,8
Fondi preesistenti	2,6	5,6	-0,2	3,2	3,3	2,0	5,0	2,6	2,9	3,3	8,1	15,3	38,3
Fondi aperti	2,9	8,3	-4,5	3,3	2,2	3,0	7,5	2,1	2,4	3,7	6,4	12,4	43,2
PIP - gestioni separate	1,4	1,6	1,7	1,9	2,1	2,5	2,9	1,6	1,7	2,4	4,8	9,0	26,5
PIP - Unit linked	-0,2	12,2	-6,5	2,2	3,6	3,2	6,8	1,5	2,1	3,3	4,7	10,9	38,6
Rivalutazione TFR	1,2	1,5	2,0	2,0	1,5	1,2	1,3	1,5	1,6	1,8	4,7	8,0	20,0
Inflazione	-0,2	1,0	1,2	1,1	-0,1	0,1	0,0	0,5	0,5	1,0	1,5	2,5	10,0
Media quinquennale PIL	2,0	1,9	1,3	0,6	0,6	0,6	-0,3	1,7	1,3	0,9	5,2	6,5	9,8

\*Per i fondi pensione si tratta dei rendimenti netti annui composti tratti dalla relazione COVIP per l'anno 2019, ossia al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva (TFR compreso). Per le fondazioni di origine bancaria si tratta del rapporto tra proventi totali, al netto della relativa tassazione, e il patrimonio medio a valori di libro, quindi proventi netti/(patrimonio netto inizio esercizio + patrimonio netto fine esercizio)/2.

Con i rendimenti al 2019, la media a 3 anni era 4,82% x FoB; 2,36% x Neg; 2,84% per Prees.; 1,70% per TFR.

Con i rendimenti al 2019, la media a 5 anni era 4,25% x FoB; 2,49% x Neg; 2,76% per Prees.; 1,56% per TFR.

Con i rendimenti al 2019, la media a 10 anni era 4,06% x FoB; 3,62% x Neg; 3,35% per Prees.; 1,98% per TFR.

Fonte: Ottavo Report "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2020".

**CRESCONO GLI  
INVESTIMENTI IN  
ECONOMIA REALE.  
LE FONDAZIONI DI  
ORIGINE BANCARIA  
PUNTANO DI PIÙ  
SUL PAESE,  
CON IL 44% DEL  
PATRIMONIO  
INVESTITO**

guita dai fondi pensione negoziali con un +3,1%, dai fondi aperti con +2,9%, dai fondi preesistenti con il 2,6% e dalle gestioni separate con +1,4%. Risultati ancora più apprezzabili se confrontati con i "rendimenti obiettivo" TFR, inflazione e media quinquennale del PIL, che si sono attestati rispettivamente all'1,2%, -0,2% e 2%.

L'allocazione del patrimonio ha consentito di superare positivamente un anno che ha complicato le gestioni di tutti gli operatori di mercato, anche grazie alla diversificazione, attuata sempre più mediante una gestione diretta nei mercati privati (cosiddetti investimenti alternativi) e con fondi d'investimento a gestione attiva. Pur rimanendo in alcuni casi preponderante, diminuisce invece l'investimento in titoli di Stato e, in linea generale, nel reddito fisso, mentre aumenta per l'appunto l'affidamento delle risorse a gestori sempre più specializzati e con strategie innovative e diversificate.

Crescono, infine, gli investimenti in economia reale, anche domestica, finalizzati a generare ricadute positive per il territorio, investimenti dei quali il Paese ha grande bisogno, soprattutto in un momento di necessaria ripartenza come quello attuale. In particolare, anche per il 2020, considerando la quota nella banca conferitaria, in Cassa Depositi e Prestiti e **Fondazione Con il Sud**, le fondazioni di origine bancaria si riconfermano i maggiori investitori nell'economia reale nazionale, con il 44,4% del patrimonio investito; seguono le casse privatizzate dei liberi professionisti, con il 22% in aumento rispetto al 21% dell'anno precedente e al 16,31% del 2018, mentre si conferma modesta la percentuale investita nel Paese da parte di fondi pensione negoziali e preesistenti, che si fermano rispettivamente al 2,58% e al 3,98% del patrimonio destinato alle prestazioni (vale a dire 60,37 e 64,17 miliardi). ■